Filmforum, Bertolucci e Peter Bogdanovich tra i finalisti dei Limina

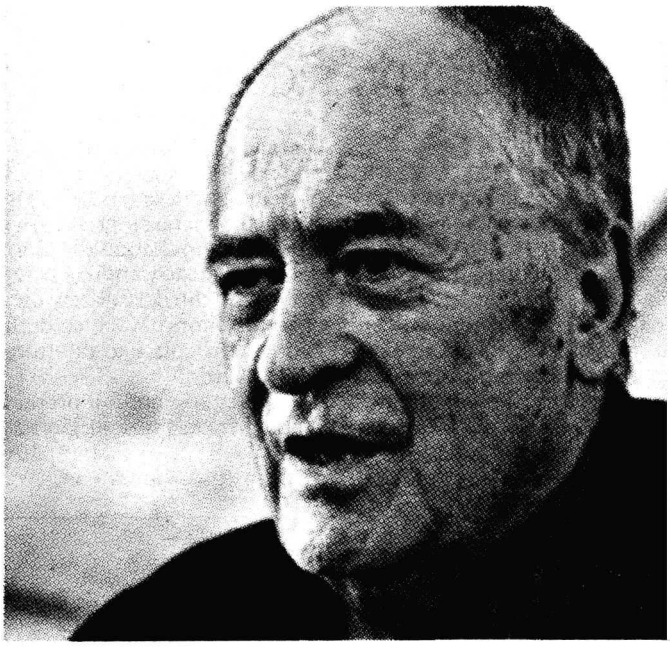
I premi di scrittura per il cinema: mercoledí 6 i vincitori Giovedí a Gorizia l'anteprima del film "Il primo incarico"

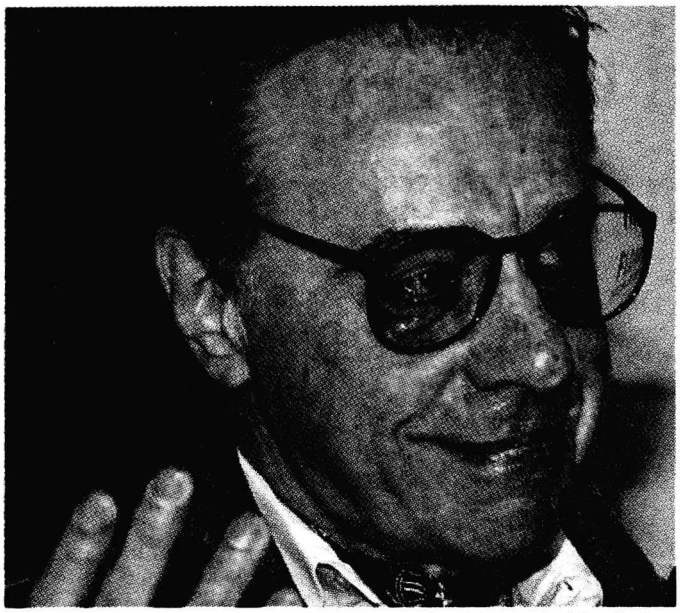
GORIZIA

Ritorna a Gorizia e Udine Filmforum festival, con un programma molto più ricco rispetto alle passate edizioni, grazie alle collaborazioni internazionali, in calendario dal 7 al 14 aprile con tantissimi appuntamenti, fra proiezioni, dibattiti, eventi, una mostra fotografica, distribuiti fra Gorizia – per sette giorni su dieci - e Udine. Promosso dall'Università degli studi di Udine insieme a Regione e Ministero per i Beni culturali, il festival è curato dal docente e studioso Leonardo Quaresima e si avvale del contributo della Fondazione Carigo, della Fondazioen Crup, del Comune della Provincia di Gorizia e del Comune e della Provincia di Udine. «È un festival – ha affermato Mauro Pascolini, referente del Polo universitario goriziano dell'ateneo friulano – che richiama l'interesse del mondo scientifico e accademico, ponendo Gorizia al centro dell'attenzione nazionale e internazionale, e che si caratterizza per la forte carica di innovazione della ricerca". Inaugurerà il festival, alle 21 di giovedì 7 aprile, l'anteprima nazionale del film *Il primo incarico*, ambientato nella puglia degli anni 50 con Isabella Ragonese. Sarà presente anche la regista, Giorgia Cecere. Mercoledì 6 invece saranno premiati i finalisti dei premi per la scrittura per il cinema, i "Limina awards" (fra i quali figurano anche i registi Bernardo Bertolucci e Peter Bogdanovich). Venerdì 8 il protagonista sarà il regista austriaco Peter Tcherkassky, vincitore del Premio Orizzonti alla Mostra del cinema di Venezia con il suo medio metraggio "Coming Attraction". Tra gli ospiti anche l'artista finlandese Eija Liisa Ahtila (domenica 10) e Alfredo Cramerotti, curatore dell'ottava edizione di Manifesta (lunedì 11). Martedì 12 aprile, un'altra anteprima nazionale: la proiezione di Archival Excerpts e Laguna di Michele Sambin. La giornata sarà dedicata anche a una delle voci più autorevoli del cinema underground italiano, Massimo Bacigalupo. L'indomani riflettori puntati invece su Alberto Momo, Federico Ercole e Stefano Ricci. Il tema dell'archivio sarà articolato in quattro aree di ricerca, come ha spiegato il professor Quaresima: cinema e arti visive contemporanee, una sezione dedicata all'influenza dell'immaginario pornografico (che ospiterà gli illustri studiosi Feona Attwood e Peter Lehman), post cinema, Film Heritage. Fra le curiosità, cinema e telefonico (l'8 e 9 aprile): si potrà vedere, fra l'altro, il film di 10 minuti interamente realizzato con un cellulare dallo studioso Roger Odin, *La stazione fantasma*.

Ilaria Purassanta

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Bernardo Bertolucci, in alto, e Peter Bogdanovich, i due registi finalisti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.